



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0009474/STA del 16/05/2019  
DIV. III

Alla Belcolico S.r.l.  
[beleolico@pec.totoholding.it](mailto:beleolico@pec.totoholding.it)

Al Ministero dell'Ambiente  
DG Per le Valutazioni e le Autorizzazioni  
Ambientali  
[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e p.c.

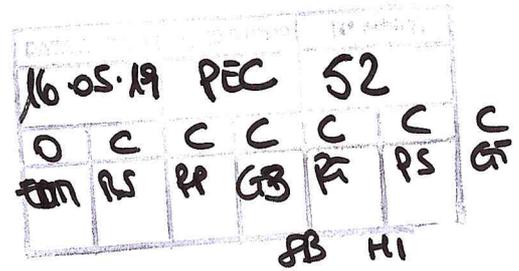
Ai destinatari in allegato

Oggetto: SIN di Taranto - Beleolico: Parco eolico off shore nella rada di Taranto – Risultati del Piano di caratterizzazione e richiesta di svincolo delle porzioni di aree a mare ricadenti in area SIN.

La Società Beleolico S.r.l. deve realizzare un impianto eolico *near shore* da 30 MW fuori la rada di Taranto, costituito da 10 torri eoliche suddivise in due sottogruppi di n.6 e n.4 aereogeneratori. Con Decreto VIA prot. n.391/DVA del 27/07/12 è stata rilasciata con prescrizioni la compatibilità ambientale del progetto relativo alla "Realizzazione di un parco eolico nella rada esterna del porto di Taranto".

In particolare la prescrizione A.2.2 chiede all'Azienda di procedere con la "caratterizzazione fisico, chimica e tossicologica, dell'area di progetto a tergo della Diga Foranea dell'intera area impegnata dal cantiere a mare secondo le modalità di esecuzione ed il protocollo già attuato da ex ICRAM (ora ISPRA) per il SIN di Taranto. Sulla base degli esiti della caratterizzazione, dovranno essere intraprese le eventuali azioni conseguenti da effettuare secondo la normativa vigente e in accordi con il manuale per la movimentazione dei sedimenti marini (ICRAM 2006). Il proponente dovrà inoltre ottenere dalla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare lo svincolo delle aree di progetto ricadenti in area SIN".

La Società, per ottemperare alla prescrizione A.2.2 del Decreto VIA prot. 391/DVA del 27/07/12, ha realizzato una caratterizzazione sito specifica nei punti coincidenti con il posizionamento delle



fondazioni ricadenti nel SIN in modo da integrare il quadro conoscitivo già realizzato da ISPRA (ex ICRAM).

Con nota prot. n.15 del 08/11/18 e con successiva nota del 30/11/18, acquisite al protocollo della scrivente Direzione Generale n. 22247/STA del 08/11/18 e n.24001/STA del 30/11/18, la Società ha trasmesso i risultati della caratterizzazione, validati da ARPA Puglia, e ha chiesto “*svincolo delle porzioni di aree a mare ricadenti in area SIN*”.

In data 13 marzo 2019 presso gli Uffici dello scrivente si è svolto un tavolo tecnico, il cui resoconto è consultabile al seguente link <https://www.minambiente.it/bonifiche/conferenze-dei-servizi-contenuti/10223>, nel quale è stato chiarito, tra l'altro, che per le opere che non riguardano progetti di bonifica all'interno del SIN, la Divisione Bonifiche e Risanamento della DG-STA, in analogia alle procedure già applicate nei Siti di Interesse Nazionale, si limita a verificare due condizioni generali per la realizzazione di dette opere, che sono:

1. assenza di interferenza con il completamento e l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica;
2. assenza di rischi sanitari per gli operatori e i fruitori delle aree oggetto di intervento.

Pertanto, non esiste un provvedimento di svincolo delle aree.

A seguito del suddetto tavolo tecnico sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere ARPA Puglia trasmesso con nota prot. 0033903 - 2 - 02/05/2019 - STTA, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale n. 8330/STA del 02/05/19, che si allega per pronta visione;
- Parere ISPRA trasmesso con nota prot. 26737 del 18/04/19, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale n. 7732/STA del 18/04/19 che si allega per pronta visione.

Atteso quanto riportato nei suddetti pareri si chiede all'Azienda, nel corso della realizzazione dei lavori relativi alle fondazioni dei pali in mare, di:

- a. utilizzare teli e gonne di contenimento sino alla profondità del fondale al fine di minimizzare la dispersione dei sedimenti. Tale prescrizione dovrà essere applicata sia nell'area SIN caratterizzata, che nell'area prospiciente al Molo Polisettoriale, attualmente non inserita nel SIN. Le barriere anti torbidità, oltre ad essere caratterizzate da un'altezza tale da raggiungere il fondale devono poter assecondare le fluttuazioni del moto ondoso e le correnti restando sempre ancorate/zavorrate sul fondale.;
- b. predisporre un piano di monitoraggio dei parametri chimici e fisici della colonna d'acqua delle diverse aree di cantiere a mare (sia nel SIN che nelle aree esterne al SIN). Il piano dovrà essere presentato dal proponente e concordato con l'ARPA. Nel piano di monitoraggio dovranno essere inserite anche le informazioni relative alla qualità dei fondali

non inclusi nel SIN, ed interessati dal progetto (fondazioni aereogeneratori, posa dei cavi e ancoraggio navi);

- c. il riferimento per la valutazione dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti sono i Valori di Intervento del SIN di Taranto (V.I.) approvati dalla Cds decisoria del 29/12/2004.

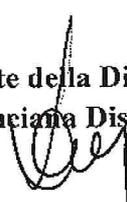
Tanto si comunica ai fini degli adempimenti previsti nel Decreto VIA prot. 391/DVA del 27/07/12.

*c.a.*

*ARPA Puglia parere prot. 8330/STA del 02/05/19*

*ISPRA parere prot. 7732/STA del 18/04/19*

**Il Dirigente della Divisione**  
**Ing. Luciana Distaso**



Alla Regione Puglia  
[serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Taranto  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

Al Comune di Taranto  
[ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'ARPA Puglia Dap di Taranto  
[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

18 APR. 2019

.28737

Ministero dell'Ambiente  
Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**Invio per PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque

Divisione III Bonifiche e Risanamento

[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

e p.c. ARPA Puglia - Dap di Taranto

[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: SIN Taranto. Osservazioni inerenti la nota di riscontro ai pareri ISPRA e ARPA Puglia "Impianto eolico off shore nella rada esterna del Porto di Taranto", trasmessa dalla Società Beleolico con prot. n. 07/2019 del 21.01.2019 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1151/STA del 22.01.2019.**

In riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. n. 3608/STA del 22.02.2019 si comunica che il parere tecnico inerente alla documentazione in oggetto viene trasmesso agli indirizzi di posta elettronica sopra riportati.

Si precisa inoltre che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da Codesto Ministero con Prot. n. GAB -2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, avverrà esclusivamente in formato elettronico.

Cordialmente

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
CIVILE E REGIONALE  
DIREZIONE REGIONALE  
Dott. Carolina Longobasso

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Oggetto: SIN Taranto. Osservazioni inerenti la nota di riscontro ai pareri ISPRA e ARPA Puglia "Impianto eolico off shore nella rada esterna del Porto di Taranto", trasmessa dalla Società Beleolico con prot. n. 07/2019 del 21.01.2019 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1151/STA del 22.01.2019.**

Il presente parere tecnico ISPRA, reso a seguito di richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (nel seguito MATTM), prot. n. 3608/STA del 22.02.2019, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificatamente riferita all'oggetto della richiesta, in concorso con eventuali altri pareri resi da altri soggetti eventualmente individuati.

Esso è reso al fine di valutare dal punto di vista ambientale i risultati della caratterizzazione dei sedimenti effettuata dalla Società Beleolico, relativi esclusivamente a quelli ricadenti nell'area marina interna al SIN di Taranto, sulla base delle informazioni contenute nella nota in oggetto e di quelle acquisite nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 13.03.2019 presso gli uffici del MATTM con la Società medesima e di tecnici ISPRA e ARPA (verbale tavolo tecnico trasmesso dal MATTM con prot. n. 6513/STA del 02.04.2019).

L'ambito di validità del parere è finalizzato esclusivamente alla predetta finalità e non riveste per l'Amministrazione ricevente carattere vincolante.

Precisando che la nota in oggetto rappresenta il riscontro della Società Beleolico ai pareri ARPA Puglia (prot. 84198 del 19.12.2018) e ISPRA (prot. n. 71829 del 20.12.2018), quest'ultimo da considerarsi parte integrante del presente parere, si osserva quanto segue.

È anzitutto importante ribadire che, nell'ambito della realizzazione dell'opera in oggetto, il riferimento per la valutazione dei risultati di caratterizzazione dei sedimenti sono i Valori di Intervento del SIN di Taranto (V.I.), approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 29.12.2004. Rispetto a tali valori, così come già riportato nel parere ISPRA di dicembre 2018, i risultati delle analisi chimiche sui sedimenti della campagna del 2013 eseguita dalla Società Beleolico evidenziano superamenti per i parametri Hg (valore massimo pari a 2.19 mg/kg, come da validazione ARPA Puglia) e Zn (valore massimo pari a 398 mg/kg). Nella medesima area, i risultati della caratterizzazione effettuata dal Commissario Delegato per l'Emergenza ambientale nella Regione Puglia nel 2008 (Rif. doc ISPRA # CII-EI-PU-TA-MarGrandello\_OvestPunta Rondinella-01.07, settembre 2009) evidenziavano superamenti dei V.I. per As, Zn, IPA totali, Benzo(a)pirene.

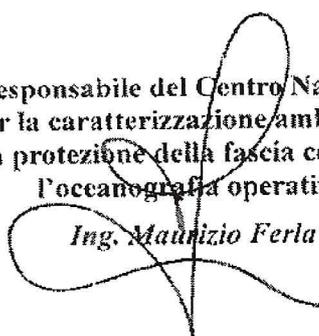
In tale contesto, in considerazione della natura limosa del fondale e in virtù di quanto emerso nel corso del suddetto tavolo tecnico, si ritiene opportuno, sentita ARPA Puglia, che sia verificata la minimizzazione dell'eventuale risospensione dei sedimenti durante l'esecuzione di tutte le attività in oggetto, nonché l'efficacia delle gonne di contenimento (il cui utilizzo è richiesto dalla prescrizione A.4 del Decreto VIA n. 391/DVA del 24.07.2012), mediante l'esecuzione di uno

specifico monitoraggio della colonna d'acqua per la determinazione di parametri chimico-fisici,  
da concordare preventivamente con l'Agenzia.

data 18 APR. 2019

Il Responsabile del Centro Nazionale  
per la caratterizzazione ambientale  
e la protezione della fascia costiera e  
l'oceanoografia operativa

*Ing. Maurizio Ferla*





Documento firmato digitalmente

Co.ge. = SINQ\_008

Prot. n.

Taranto,

Spett.le Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -DG salvaguardia del territorio e delle acque (STA)  
[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

e p.c.

Spett.le Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA  
[Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Spett.le BELEOLICO srl  
[beleolico@pec.it](mailto:beleolico@pec.it)

Spett.le ARPA Puglia Direzione Generale

Spett.le ARPA Puglia Direzione Scientifica

1

**Oggetto: Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto - Società Beleolico s.r.l.: "Parco eolico off shore nella rada esterna del Porto di Taranto". Parere tecnico**

Rif.: nota MATTM prot.n. 3608/STA del 22/02/2019 (ARPA 13757 del 25/2/2019), nota MATTM prot.n.6513 del 02/04/2019 (ARPA 24883 del 03/04/2019)

Si trasmette, unitamente alla presente, il riscontro di ARPA Puglia alla prima nota in oggetto emarginata in considerazione di quanto emerso durante il tavolo tecnico tenutosi presso il MATTM il 13.03.2019, il cui resoconto è stato trasmesso dal MATTM con nota prot. 6513 del 02/04/2019.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento  
Dott.ssa Maria SPARTERA

Firmato digitalmente da:SPARTERA MARIA  
Ruolo:CHIMICO  
Descrizione:82  
Organizzazione:ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO  
Motivo:documento firmato  
Data:02/05/2019 09:19:53

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Documento firmato digitalmente

Co.ge. = SINQ\_008

Taranto,

c.a. ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto  
DIREZIONE DEL DAP

**Oggetto: Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto – Società Beleolico s.r.l.: "Parco eolico off shore nella rada esterna del Porto di Taranto". Parere tecnico**

Rif.: nota MATTM prot.n. 3608/STA del 22/02/2019 (ARPA 13757 del 25/2/2019), nota MATTM prot.n.6513 del 02/04/2019 (ARPA 24883 del 03/04/2019)

**Premessa**

Con la prima nota in riferimento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nel convocare il Tavolo Tecnico per il 13 marzo 2019, chiede ad ARPA di valutare se il riscontro fornito dalla Società Beleolico S.r.l. con nota prot. n.7 del 21/01/2019, possa ritenersi esaustivo delle richieste/osservazioni avanzate nel parere reso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 84198 del 19/12/2018. L'Agenzia ha partecipato al tavolo tecnico, il cui resoconto è stato trasmesso dal MATTM con nota prot. 6513 del 02/04/2019.

A seguito del confronto tenutosi durante il suddetto tavolo tecnico, si ribadiscono le seguenti considerazioni inserite nel parere ARPA 84198 del 19/12/2018:

- Si conferma la presenza di superamenti dei valori soglia ICRAM per il SIN di Taranto (approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 29/12/2004), riscontrati sia nel contraddittorio che nei campioni prelevati solo dalla parte, come da report di validazione trasmesso dalla Agenzia con nota prot. n.49307 del 09/08/2017;

- La necessità nel caso in esame, di considerare quale riferimento per la valutazione dei risultati delle analisi condotte, i predetti valori di intervento ICRAM.

Si segnala inoltre la non completa esaustività relativamente alla rappresentazione delle analisi ecotossicologiche, non oggetto della validazione ARPA, così come richiamato nelle osservazioni del parere ISPRA prot. 71829 del 20/12/2018, cui rimanda il parere ISPRA prot. 812818 del 18/12/2019.

Per pronta visione si riportano di seguito i risultati delle analisi chimiche condotte e i superamenti evidenziati nel report di validazione prot. n.49307 del 09/08/2017:

Tabella 1- Campione prelevato in contraddittorio con ARPA

LIMS ARPA/Pt. prelievo	Parametro	U.M.	Valori di Intervento SIN TA ICRAM	Risultato ARPA	Risultato analisi di parte
3188-2013 PP02 ( 0-0,50 m)	Mercurio	mg/Kg s.s.	0,8	2,192	1,87

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto- servizio territoriale  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it  
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Tabella 2 Risultati di parte

Pt. prelievo	Parametro	U.M.	Valori di Intervento SIN TA ICRAM	Risultato ARPA	Risultato analisi di parte
PP02 (0,5-1,0 m)	Mercurio	mg/Kg s.s.	0,8	n.d.	0,95
PP02 (1,0-1,5 m)	Mercurio	mg/Kg s.s.	0,8	n.d.	0,91
PP06 (0,0-0,5 m)	Mercurio	mg/Kg s.s.	0,8	n.d.	0,8
PP06 (0,0-0,5 m)	Zinco	mg/Kg s.s.	110	n.d.	169,0
PP06 (0,5-1,0 m)	Zinco	mg/Kg s.s.	110	n.d.	127,0
PP08 (0,0-0,5 m)	Zinco	mg/Kg s.s.	110	n.d.	398,0
PP08 (0,5-1,0 m)	Zinco	mg/Kg s.s.	110	n.d.	277,0
PP08 (1,0-1,5 m)	Zinco	mg/Kg s.s.	110	n.d.	198,0

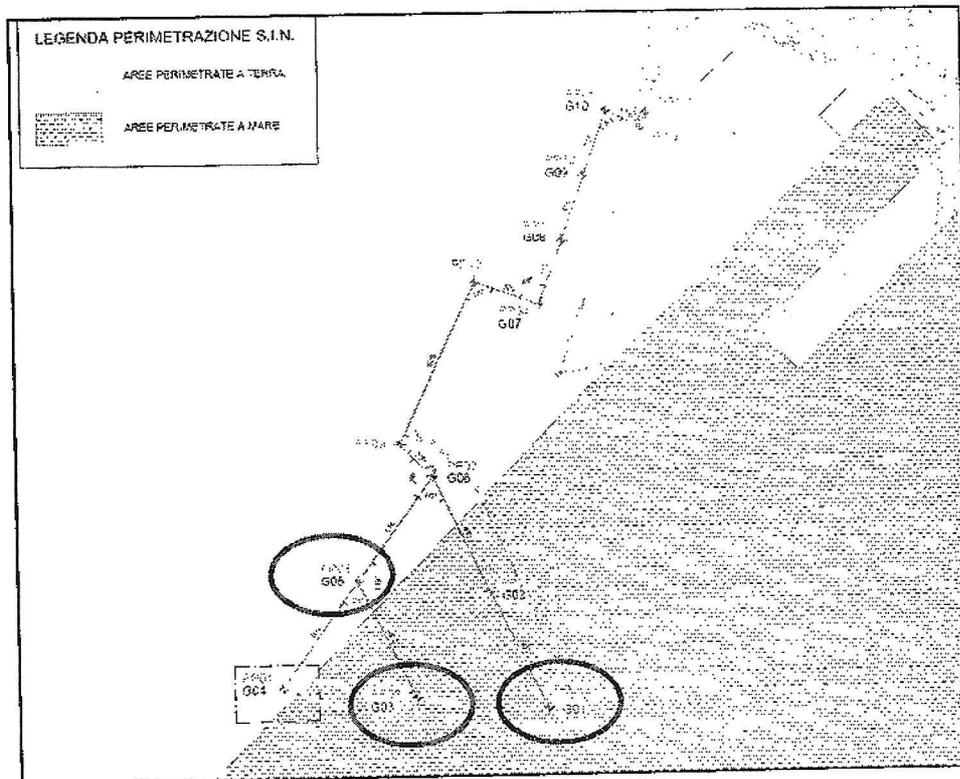


Figura 1 Localizzazione dei superamenti V.I. ICRAM

Oltre a questi dati forniti dal Proponente è da evidenziare come nella stessa area, i risultati della caratterizzazione effettuata dal Commissario Delegato per l'Emergenza ambientale nella Regione Puglia nel 2008 (Rif. doc ISPRA # CII-EI-PU-TA-Mar Grande I-lotto/Ovest Punta Rondinella-01.07, settembre 2009)

rilevavano superamenti dei V.I. per As, Zn, IPA totali, Benzo(a)pirene, negli strati sino a - 1,00 m di profondità.

#### Osservazioni

1- Il Proponente fornisce dettagli sulle modalità operative che caratterizzano la posa delle fondazioni monopalo sia nella nota prot. n.7 del 21/01/2019 che nel documento tecnico allegato e intitolato "Descrizione delle fasi di infissione delle fondazioni monopalo". Chiarisce che: "la realizzazione del parco eolico non comporta alcuna operazione di dragaggio, escavo o movimentazione dei fondali marini. In particolare l'installazione dei monopali di fondazione sarà eseguita mediante semplice infissione con apposite attrezzature vibro-driver e/o hydro-hammer, mentre i cavi elettrici di collegamento verranno semplicemente appoggiati sul fondale marino e protetti da <materassi> in calcestruzzo. Tali tecniche non prevedono scavi e conseguenti spostamenti di materiali di risulta".

La scrivente Agenzia ritiene che, sebbene per la realizzazione dell'intervento non siano previste operazioni di "movimentazione" di sedimenti marini (interpretazione "letterale" del termine citata dal proponente stesso), come più volte segnalato dal Proponente, tuttavia non si può di certo escludere che nelle fasi di battitura dei pali si possa verificare la risospensione di sedimenti limosi dal fondo. Pertanto, riprendendo quanto previsto dalla **prescrizione n. A4** del decreto di compatibilità ambientale n. 391 del 27/07/2012, la cui verifica di ottemperanza è affidata ad ARPA e alla Regione Puglia "**al fine di minimizzare la dispersione dei sedimenti, i lavori relativi alle fondazioni dei pali in mare dovranno essere effettuati utilizzando teli e gonne di contenimento sino alla profondità del fondale.**" Si sottolinea che tale prescrizione trova validità sia nell'area SIN caratterizzata, che nell'area prospiciente al Molo Polisettoriale, attualmente non inserita nel SIN. Le barriere anti torbidità, oltre ad essere caratterizzate da un'altezza tale da raggiungere il fondale devono poter assecondare le fluttuazioni del moto ondoso e le correnti restando sempre ancorate/zavorrate sul fondale.

2- Si ribadisce la necessità di predisporre un piano di monitoraggio dei parametri chimici e fisici della colonna d'acqua delle diverse aree di cantiere a mare (sia nel SIN che nelle aree esterne al SIN). Il piano dovrà essere presentato dal proponente e concordato con l'Agenzia. Nel piano di monitoraggio dovranno essere inserite anche le informazioni relative alla qualità dei fondali non inclusi nel SIN, ed interessati dal progetto (fondazioni aereogeneratori, posa dei cavi e ancoraggio navi).

Tanto si comunica per le Vostre determinazioni in merito.

Distinti saluti,

Il Direttore del Servizio Territoriale  
dott. Vittorio Esposito

Firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO  
Data: 2019.04.30 14:43:13 +02'00'

ri